

## **LO STUDIO DI HOUSE HOSPITAL**

# **Malati oncologici, il 10% delle persone vive da solo in casa**

CASERTA. Uno studio dell'Associazione House Hospital onlus rivela la difficile situazione dei malati oncologici, che nel 10% dei casi vive solo. Per far fronte alle esigenze dei pazienti terminali e delle loro famiglie, nella settimana di ferragosto l'Associazione mette a disposizione gratuitamente il proprio personale medico e volontario. Secondo i dati che emergono dall'Help Call Center dell'Associazione, la solitudine costituisce una situazione molto frequente. Il 10% dei pazienti oncologici vive solo ed il 13%, negli ultimi tre mesi di vita, non ha avuto nessun familiare accanto. Poco più del 38% vive invece con un unico familiare, di solito il coniuge anziano e nel 19% dei casi la presenza della patologia terminale ha portato il familiare a trasferire il proprio domicilio a casa del parente malato per non lasciarlo solo. La fase terminale mette in crisi le relazioni sociali ed economiche del malato e dei suoi cari. I risultati evidenziano che il 45% dei familiari ha dovuto fare un grosso cambiamento nella propria vita, per poter seguire il congiunto negli ultimi tre mesi di vita. Nella maggior parte dei casi, il 75% il cambiamento ha significato interrompere o modificare in modo sostanziale il proprio lavoro. La stima è che in Regione Campania 20mila persone che lavorano debbano smettere di farlo o ridurre la loro attività per far fronte all'assistenza di un loro caro. La prevalenza dei malati di cancro inoltre, muore in istituzioni di ricovero o in ospedali generali. La ricerca evidenzia che solo il 30% del totale delle persone decedute per cancro (pari a circa 5.000 per anno) muore in casa. In Italia, ogni anno muoiono in ospedale 46mila malati di tumore, probabilmente senza ricevere un adeguato supporto di cure palliative.

House hospital

## «Posti letto oncologia mai attivati al S. Sebastiano»

Uno studio dell'Associazione House Hospital onlus rivela la difficile situazione dei malati oncologici, che nel 10% dei casi vive solo. Per far fronte alle esigenze dei pazienti terminali e delle loro famiglie, nella settimana di ferragosto l'Associazione mette a disposizione gratuitamente il proprio personale medico e volontario. Secondo i dati che emergono dall'Help Call Center dell'Associazione, la solitudine costituisce una situazione molto frequente. Il 10% dei pazienti oncologici vive solo ed il 13%, negli ultimi tre mesi di vita, non ha avuto nessun familiare accanto. Poco più del 38% vive invece con un unico familiare, di solito il coniuge anziano e nel 19% dei casi la presenza della patologia terminale ha portato il familiare a trasferire il proprio domicilio a casa del parente malato per non lasciarlo solo. La fase terminale mette in crisi le relazioni sociali ed eco-

nomiche del malato e dei suoi cari. I risultati evidenziano che il 45% dei familiari ha dovuto fare un grosso cambiamento nella propria vita, per poter seguire il congiunto negli ultimi tre mesi di vita. Nella maggior parte dei casi, il 75% il cambiamento ha significato interrompere o modificare in modo sostanziale il proprio lavoro. La stima è che in Regione Campania 20mila persone che lavorano debbano smettere di farlo o ridurre la loro attività per far fronte all'assistenza di un loro caro. La prevalenza dei malati di cancro inoltre, muore in istituzioni di ricovero o in ospedali generali. La ricerca evidenzia che solo il 30% del totale delle persone decedute per cancro (pari a circa 5.000 per anno) muore in casa. In Italia, ogni anno muoiono in ospedale 46mila malati di tumore, probabilmente senza ricevere un adeguato supporto di cure palliative. «Lo Stato nel 1999 ha concesso

alla Regione Campania un finanziamento di 17 mln € per realizzare 9 Hospice per 99 posti letto (Aorn "A. Cardarelli" - posti letto n. 9; Asl Avellino - posti letto n. 11; Asl Salerno - posti letto 22; Asl Napoli Nord - posti letto 20; Irccs "G. Pascale" - posti letto 11; Aorn "Rummo" - posti letto 6; Aorn "S. Sebastiano" - posti letto 10 ed Asl Caserta - posti letto 10) e mai attivati. Con la Legge n. 38 di quest'anno è stato concesso alla Regione Campania (accordo Stato-Regioni dell'8 luglio), un ulteriore finanziamento vincolato di € 10.860.610 a favore dei malati terminali di cancro. Chiediamo una maggiore attenzione al Commissario Straordinario della Sanità Caldoro ed ai Sub-Commissari Calabrò e Zuccatelli affinché gli interventi di supporto economico allo sviluppo della rete delle cure palliative vengano inseriti nei bilanci delle Aziende Sanitarie».